

15 MAG 2018

Prot.

1919/05

LICEO SCIENTIFICO STATALE
«LEON BATTISTA ALBERTI»

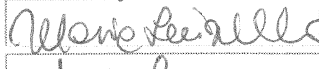
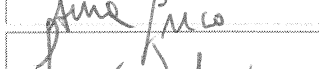
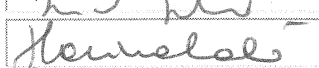
80128 NAPOLI Via della Pigna, 178 – Tel.: 0815609293 Fax: 0815609328

naps08000b@istruzione.it

www.liceoalbertinapoli.it

ANNO SCOLASTICO 2017/2018
DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Consiglio della classe V Sez. H

DOCENTI	DISCIPLINE	FIRME
1. Prof.ssa Loretta Bartoli	I. R. C.	
2. Prof.ssa Maria Luisa Pirrò	Italiano - Latino	
3. Prof.ssa Anna Greco	Lingua straniera: Inglese	
4. Prof. Lucio Galdo	Storia - Filosofia	
5. Prof. ssa Marina Calò	Matematica - Fisica	
6. Prof.ssa Pina De Angelis	Scienze Naturali	
7. Prof. ssa Lucia Gangheri	Disegno - Storia dell'Arte	
8. Prof. Giuseppe Bordoni	Scienze Motorie	

COORDINATORE: Prof.ssa Maria Luisa Pirrò
Data di approvazione : 08/05/2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Profilo della classe

La classe V H dell'anno scolastico 2017/2018 è costituita da 13 allievi, 5 ragazze e 8 ragazzi di livello socio-culturale omogeneo.

Nel prospetto di seguito riportato sono rappresentate le modificazioni quantitative avvenute nel corso del secondo biennio e nell'ultimo anno

a.s. 2015/16	III H	n° 14 iscritti; n° 1 non ammesso.
a.s. 2016/17	IV H	n° 13 iscritti di cui n° 12 provenienti dalla terza; n° 1 proveniente da altra sezione; n° 1 trasferito in altra sezione; n° 1 non ammesso.
a.s. 2017/18	V H	n° 13 iscritti di cui n° 12 provenienti dalla quarta; n° 1 proveniente da altra sezione.

Durante il triennio la classe ha mantenuto una sostanziale continuità didattica e questo dato ha avuto una ricaduta positiva sulle strategie di insegnamento-apprendimento. Infatti si sono registrate interruzioni della continuità didattica solo per l'insegnamento di scienze motorie dal quarto all'ultimo anno e per l'insegnamento di storia dell'arte dal terzo, al quarto e nell'ultimo anno.

All'inizio del secondo biennio le conoscenze di base specifiche e le esperienze culturali di tipo generale risultavano complessivamente, pur nella diversità e specificità delle situazioni individuali, di livello adeguato alla classe di appartenenza, sotto il profilo qualitativo e quantitativo. In particolare gli allievi mostravano

- una consapevolezza adeguata dei comportamenti richiesti e delle regole condivise;
- un corredo di conoscenze globalmente omogeneo e, nella maggior parte dei casi, completo;
- una sufficiente capacità di assimilazione concettuale del lavoro svolto;
- un adeguato impegno nello studio individuale.

La programmazione didattica ha mirato **nel corso del secondo biennio** a ridurre eventuali limiti e carenze di alcuni allievi, attraverso interventi mirati, e a potenziare quelle individualità che mostravano un più vivo interesse e maggiori attitudini nelle attività di studio. La classe ha acquisito così, sul piano cognitivo, strutture globalmente idonee al profilo culturale di indirizzo; sul piano comportamentale, gli allievi hanno costruito un gruppo solidale, disponibile alle iniziative proposte.

Nel corso del secondo biennio e durante il quinto anno la classe ha mostrato una sufficiente sensibilità ai problemi sociali e apertura al dialogo educativo, attenzione e collaborazione nelle attività svolte in classe, pur nella diversità delle singole situazioni. Alcuni alunni si sono distinti per le individuali ottime capacità, supportate da un lavoro serio e costante, che ha consentito loro di

raggiungere eccellenti risultati, altri nelle diverse attività svolte si sono impegnati nei limiti delle proprie potenzialità.

Nell'organizzazione delle **attività didattiche di questo ultimo anno scolastico**, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, tutte le discipline hanno contribuito al miglioramento del metodo di studio, teso a far acquisire e a sviluppare le abilità critiche, ad ampliare gli orizzonti culturali, a rispettare le regole e a potenziare la coscienza civile.

Sulla base delle **indicazioni** contenute nel Piano dell'Offerta Formativa ed emerse nelle riunioni dei Dipartimenti, il Consiglio di classe ha formulato obiettivi educativi e didattici che hanno previsto un certo livello di interattività finalizzato a permettere un'assimilazione consapevole delle conoscenze, a fornire elementi critici per l'interpretazione della realtà contemporanea attraverso la sistematica correlazione tra passato e presente, teoria e prassi. Gli allievi hanno imparato ad usare con consapevolezza i linguaggi specifici delle discipline, hanno sviluppato un pensiero critico, hanno potuto dare libera espressione alla propria individualità. Attraverso **le attività realizzate** in questo anno scolastico si è voluto creare la possibilità per gli allievi di sentirsi parte attiva della società, cittadini criticamente consapevoli di ruoli e potenzialità, capaci di realizzare per sé un progetto di studi e di vita coerente e soddisfacente.

La classe, **alla fine di questo anno scolastico**, risulta costituita da un gruppo di studenti coeso e abbastanza motivato. Una parte di essi ha sempre studiato con interesse e con buon metodo raggiungendo eccellenti risultati e sviluppando capacità critiche, frutto anche di interessi individuali; un secondo gruppo, nonostante le difficoltà incontrate nel corso del triennio, grazie all'impegno profuso anche in attività di recupero, ha raggiunto risultati soddisfacenti. Infine, pochissimi alunni, a causa di un impegno non sempre costante o, talvolta, di motivazioni non sempre adeguate, hanno raggiunto risultati nel complesso appena sufficienti.

A livello generale sono da ritenersi globalmente raggiunti gli obiettivi formativi e cognitivi programmati.

Si precisa che non è stato attivato alcun percorso CLIL in quanto, all'interno del Consiglio di classe, non si rileva la presenza di alcun docente di discipline non linguistiche che possieda una certificazione europea che lo metta in grado di svolgere lezioni in lingua inglese.

Il **calendario scolastico** non è stato regolare, per la pausa elettorale e per l'ordinanza sindacale di chiusura delle scuole per le avverse condizioni meteo. La frequenza individuale degli allievi, salvo alcuni casi, nel corso di questo anno scolastico è stata generalmente costante.

I **rapporti con le famiglie** sono stati frequenti nel corso del secondo biennio e del quinto anno; la collaborazione con i rappresentanti di classe si è sempre rivelata seria e opportunamente indirizzata.

In linea con le **indicazioni** del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dei Dipartimenti, il Consiglio di classe ha formulato obiettivi educativi e didattici finalizzati a un'assimilazione consapevole delle conoscenze, all'acquisizione di elementi critici per l'interpretazione della realtà contemporanea tramite la correlazione tra passato e presente, teoria e prassi.

OBIETTIVI GENERALI

Conoscenze

- ✓ Conoscere i contenuti delle singole discipline
- ✓ Conoscere i contesti di riferimento relativi ai contenuti delle singole discipline
- ✓ Conoscere i nuclei fondanti di tutte le discipline in modo da poter stabilire utili collegamenti

Competenze

- ✓ Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative, in forma orale e/o scritta
- ✓ Saper effettuare opportune ricerche personali al fine di arricchire il proprio bagaglio culturale, utilizzando le conoscenze acquisite
- ✓ Saper collegare correnti ed autori al contesto storico di appartenenza, saper approfondire i legami tra i fenomeni storici e le correnti di pensiero
- ✓ Saper comprendere il rapporto tra riflessione filosofica e realtà politica, economica, sociale e culturale
- ✓ Avere consapevolezza dei processi di apprendimento in funzione di una migliore autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro

Capacità

- ✓ Saper leggere un testo cogliendone gli elementi essenziali
- ✓ Saper leggere un testo cogliendone tutte le potenzialità comunicative ed espressive
- ✓ Ricercare informazioni opportune, osservare, raccogliere dati, ordinarli e rielaborarli in modo logico
- ✓ Approfondire la connessione tra cultura umanistica e sviluppo dei metodi critici e di conoscenze proprie della cultura scientifica
- ✓ Essere capaci di analizzare, sintetizzare e rielaborare in maniera personale i contenuti appresi, utilizzando il linguaggio specifico delle discipline
- ✓ Essere in grado di trasferire e collegare le conoscenze dei diversi ambiti disciplinari, orientandosi nel tempo e nello spazio
- ✓ Saper utilizzare ed applicare in modo corretto le conoscenze e le competenze acquisite nei diversi contesti

MEZZI

Il Consiglio di classe, al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ha messo in atto diverse **strategie** e si è avvalso degli **strumenti didattici** di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo di insegnamento/apprendimento. Pertanto, si è sempre privilegiata

- la centralità dello studente nel processo di insegnamento/apprendimento;
- la coerenza da parte dei docenti nella trasmissione dei messaggi agli studenti;
- l'alternanza di lezioni frontali e di lezioni dialogate e cooperative;
- i lavori di gruppo e la scoperta guidata attraverso l'utilizzo dei Laboratori e della Biblioteca.

Gli **strumenti** utilizzati per la realizzazione degli obiettivi previsti dalla programmazione sono i libri di testo, le fotocopie, le riviste specializzate, gli appunti e le dispense, l'uso della multimedialità (PowerPoint, Ipertesti, CD Rom, film e documentari), la palestra, i laboratori, le visite guidate, la partecipazione a spettacoli teatrali e/o cinematografici.

Durante questo anno scolastico la classe ha svolto le seguenti **attività**:

- corso di potenziamento e recupero per la preparazione alla seconda prova scritta dell'Esame di Stato per un totale di 10 ore (svolgimento di quesiti e problemi relativi all'Esame di Stato e ripetizione di argomenti teorici);

- attività di Cineforum (due spettacoli);
- attività di Cineforum in lingua inglese (quattro spettacoli);
- attività di Teatro in lingua italiana (Cinque spettacoli teatrali pomeridiani)
- attività di Teatro in lingua inglese
- viaggio di istruzione a Praga;
- Orientasud e altre attività di orientamento universitario;
- Attività di Alternanza scuola – lavoro;
- Mostra di Salgado presso il Museo Pan – Napoli.

Inoltre, sono stati selezionati, talvolta secondo il criterio del merito, talvolta per inclinazioni naturali, determinati allievi, che hanno partecipato alle seguenti attività:

- Giochi matematici Premio Aldo Morelli;
- Olimpiadi di Matematica e Fisica;
- Concorso “Ambasciatori dei diritti umani” a cura dell’Humaniter;
- Visita al Cern di Ginevra per la valorizzazione delle eccellenze.

MODALITÀ DI VERIFICA

Per verificare e valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, il Consiglio di classe ha ritenuto opportuno fare ricorso a:

- verifiche formative scritte e/o orali;
- prove di verifica formativa e sommativa *in itinere* e finali;
- prove comuni;
- confronto formale nei Consigli di classe e comparazione dei risultati e delle osservazioni dei singoli docenti e dei rappresentanti dei genitori e degli studenti.

Ciascun docente ha effettuato le verifiche all’interno della sua area disciplinare, nei modi e nei termini specificati nei Piani di lavoro individuali.

Attraverso le verifiche si è misurato il raggiungimento, parziale o completo, degli obiettivi prefissati e, pertanto, dei risultati attesi. Le verifiche sono state di diverse tipologie, per abituare gli allievi alle diverse prove degli Esami di Stato: prove oggettive strutturate, quali test, risposte V/F, stimolo chiuso/risposta aperta; prove semistrutturate, quali interrogazioni, questionari, compiti, relazioni ed esercitazioni, stimolo aperto/risposta aperta.

La valutazione ha tenuto conto, nelle varie fasi, *della frequenza*, premessa fondamentale per il proficuo svolgimento delle attività didattiche; *dell’interesse* e *della partecipazione*, cioè delle motivazioni personali all’apprendimento e della capacità di integrarsi alle diverse attività didattiche; *del metodo di studio*, che è la capacità individuale di sistemare conoscenze acquisite; *del comportamento*, cioè della capacità di creare relazioni con i compagni e con gli insegnanti; *delle conoscenze*, *delle competenze* e *delle capacità* di volta in volta acquisite nelle singole discipline.

Simulazione della Terza Prova

Sono state effettuate n° 2 simulazioni di Terza Prova. La tipologia prescelta per ambedue le simulazioni è stata la -B- *quesiti a risposta aperta*, allo scopo di verificare conoscenze, competenze e capacità essenziali e generali. Per le risposte è stata indicata l’estensione massima di 6 righe. Le prove hanno

previsto tre quesiti per ognuna delle quattro discipline presenti nella prova (per un totale di n° 12 quesiti); il tempo di esecuzione previsto è stato di 120 minuti.

La **prima simulazione** è stata effettuata il giorno **17/03/2018**

Le discipline oggetto della prova sono state: Fisica, Filosofia, Scienze, Inglese

La **seconda simulazione** è stata effettuata il giorno **04/05/201**

Le discipline oggetto della prova sono state: Fisica, Storia, Scienze, Inglese

I **criteri di valutazione** concordati sono stati

- ✓ conoscenza dei contenuti proposti;
- ✓ aderenza ai quesiti;
- ✓ correttezza linguistica;
- ✓ efficacia della sintesi.

Tabella concordata per la correzione delle prove:

Parametri	Indicatori	Livelli
Rispetto delle consegne	Rispetta gli spazi previsti	1
	Non rispetta gli spazi previsti	0
Conoscenze	Articolate ed approfondite	5
	Articolate e corrette	4
	Lineari e corrette	3
	Parziali e/o non sempre corrette	2
	Lacunose	1
	Nulle	0
Organizzazione dei contenuti	Adeguate ed articolate	3
	Adeguate e lineari	2
	Parzialmente coerente	1
	Complessivamente incoerente	0
Linguaggio specifico	Ricco, corretto e adeguato	3
	Complessivamente corretto e adeguato	2
	Spesso scorretto e inadeguato	1
	Scorretto e inadeguato	0
Forma	Elegante, equilibrata e corretta	3
	Complessivamente corretta e adeguata	2
	Spesso inadeguata e scorretta	1
	Inadeguata e scorretta	0

Ad ogni singolo quesito si deve attribuire un punteggio che va da 0 a 15 punti, applicando la griglia di valutazione sopra esposta. Il voto finale risulterà calcolando la media del punteggio ottenuto per ognuno dei 12 quesiti e arrotondandola all'intero inferiore se presenta un decimale ≤ 4 e all'intero superiore se presenta un decimale ≥ 5 .

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Ai fini della valutazione, sono stati considerati elementi fondamentali la frequenza, l'impegno, la partecipazione, il progresso registrato rispetto ai livelli iniziali, accanto, naturalmente, al conseguimento degli obiettivi prefissati.

Questi ultimi sono quelli contenuti nel P.O.F. del liceo e di seguito riportati.

Lo schema di questa pagina dà una chiara visione del processo valutativo. Per una corretta valutazione delle singole verifiche, è necessaria la massima integrazione tra competenze e capacità

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
Ottimo/Eccellente (9 – 10)		
Complete, approfondite, coordinate, contestualizzate	Opera con spiccato senso critico e pertinenti collegamenti interdisciplinari	Organizza in modo autonomo e completo i materiali di studio, con sicuro possesso di metodi e procedure.
Buono (8)		
Complete e approfondite	Opera con senso critico e interdisciplinarietà.	E' autonomo nella sintesi e risolve con metodo i problemi.
Discreto (7)		
Complete e a tratti approfondite.	Opera con ordine e qualche spunto critico.	E' autonomo nella sintesi e comprende i problemi.
Sufficiente (6)		
Complete ma non approfondite	Opera con ordine, ma senza originalità.	Effettua analisi e sintesi essenziali.
Insufficienza non grave (5)		
Superficiali.	Opera con metodo incostante e superficialità.	Effettua analisi e sintesi parziali ed imprecise.
Insufficienza grave (4)		
Frammentarie ed imprecise	Opera in modo acritico e con carente ordine logico.	Ha difficoltà nel sintetizzare e cogliere gli elementi di un problema.
Insufficienza gravissima (2– 3)		
Nessuna conoscenza o poche/pochissime conoscenze	Evidenzia assenza di metodo e poca/pochissima operatività.	Ha gravi/gravissime difficoltà nel sintetizzare ed individuare un problema.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

INDICATORI	Voto -10-	Voto -9-	Voto -8-	Voto -7-	Voto -6-	Voto -5-
RISPETTO DELLE REGOLE Lo studente frequenta con assiduità le lezioni nel rispetto scrupoloso e responsabile del Regolamento di Istituto; mostra rispetto per le persone e per le cose, giustifica con puntualità, rispetta le disposizioni relative alla sicurezza, le norme che vietano il fumo e l'utilizzo dei cellulari per scopi non consentiti (non finalizzati alla didattica)	Comportamento sempre esemplare Rispetto puntuale e scrupoloso delle consegne Frequenza assidua > al 10%	Comportamento esemplare Rispetto scrupoloso delle consegne Frequenza assidua > al 10%	Comportamento corretto Rispetto delle consegne Frequenza regolare >= al 10%	Comportamento nel complesso corretto Rispetto delle consegne non sempre scrupoloso Frequenza non sempre regolare >= al 15%	Comportamento non sempre corretto Mancato rispetto delle consegne Frequenza irregolare >= al 20%	Comportamento marcatamente inadeguato Mancato rispetto delle consegne scolastiche Frequenza assolutamente irregolare vicina al 25%
IMPEGNO NELLO STUDIO Lo studente è sempre volto a trasformare le conoscenze acquisite in solide competenze utilizzabili in diversi contesti e finalizzate alle scelte future. È puntuale e serio nel rispetto delle consegne scolastiche, è presente alle verifiche, mostra vivo interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività integrative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa	Impegno sorretto sempre da vivo interesse per tutte le attività svolte Ottime capacità di approfondimento autonomo	Impegno sorretto sempre da motivato interesse per tutte le attività svolte Buone capacità di approfondimento autonomo	Impegno attivo e continuo Capacità di approfondimento autonomo	Impegno talvolta da sollecitare Sufficienti capacità di approfondimento autonomo	Impegno da sollecitare Interesse talvolta selettivo	Impegno assolutamente inadeguato Disinteresse per tutte le attività scolastiche
PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO Lo studente assume un ruolo propositivo all'interno del gruppo classe e un buon livello di socializzazione. Si mostra responsabile e partecipa in tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche oltre che disponibile nella collaborazione con i docenti e i compagni	Partecipazione vivace e trainante per il gruppo nel quale opera Ottime capacità di socializzazione e di relazione	Partecipazione vivace e costruttiva buone capacità di socializzazione e di relazione	Partecipazione attiva e correttezza nei rapporti interpersonali	Partecipazione talvolta da sollecitare e sostenere Correttezza nei rapporti interpersonali	Partecipazione da sollecitare e sostenere Difficoltà nella relazione con gli altri	Partecipazione sporadica Marcate difficoltà nelle relazioni con i docenti e con i compagni

- Il Consiglio di classe individua, attraverso i descrittori, il profilo più vicino al comportamento complessivo dello studente (almeno due descrittori su tre relativi allo stesso voto), con la possibilità di modificare il voto stesso, in eccesso o in difetto, in presenza di una valutazione di fascia diversa.
- I criteri e le indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente sono codificati dall'art. 7 – Valutazione sul comportamento – dello Schema di regolamento concernente “Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n°137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n° 169”.

Progetto di Alternanza Scuola Lavoro "In job in science"

Il progetto triennale ha avuto come obiettivo quello di formare esperti in:

- strumentazione scientifica con competenza nel campo della musealizzazione delle collezioni storiche e tecnologiche.
- operatore culturale e tecnico di strumentazione scientifica laboratoriale

Il progetto è stato incentrato sul recupero della strumentazione del laboratorio di fisica e la redazione di schede di laboratorio per specifiche prove di laboratorio.

Studiando gli strumenti scientifici e usando gli stessi, gli allievi hanno compreso quali cambiamenti si sono verificati nel campo delle scienze fisiche e come questi hanno avuto origine soprattutto con riferimento all'evoluzione della tecnologia e delle sue applicazioni nel campo della ricerca scientifica ed ambientale.

La competenza tecnica sviluppata è stata inerente alla conoscenza della strumentazione fisica di laboratorio e alla possibilità di interfacciare gli strumenti antichi con la tecnologia informatica mediante schede ARDUINO opportunamente programmate.

Questa competenza è alla base delle capacità operative riferite proprio ad una nuova figura che si sta sviluppando in questi ultimi anni, finalizzata alla gestione di musei scientifici più in generale.

Finalità

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali;
- accrescere la motivazione allo studio;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della società civile;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Obiettivi Generali del Progetto

- favorire la maturazione e l'autonomia dello studente;
- favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- fornire elementi di orientamento professionale;
- integrare i saperi didattici con saperi operativi;
- acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea, essere in grado di progettare esperienze riferite al settore considerato;
- curare i rapporti con l'esterno in termini di qualità;
- saper collaborare con gli altri operatori del settore al fine di coordinare le attività;
- acquisire competenze disciplinari legate alla fisica ed alla storia della Scienza;
- conoscere il legame tra scienza e tecnologia.

Obiettivi Specifici

- attuare modalità di apprendimento che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- promuovere il senso di responsabilità/rafforzare il rispetto delle regole;

Contenuti formativi

- storia della Scienza;
- la programmazione Arduino;
- realizzazione di un progetto di Mostra Scientifica Interattiva;
- realizzazione di un percorso di Didattica della Fisica attraverso l'utilizzo delle attrezzature del Laboratorio di Fisica dell'Istituto

La metodologia

- E' stato adottato un modello che prevedeva l'analisi e lo studio di situazioni reali in contesto aziendale di progetti relativi alla diffusione ed alla valorizzazione della Cultura Scientifica e Tecnologica. Alcuni moduli operativi si sono tenuti presso il laboratorio scientifico dell'istituto e altri all'interno della mostra "Futuro Remoto" 2017.

SCHEDA INFORMATIVA DEL DOCENTE

MATERIA: RELIGIONE

Prof. Loretta Bartoli

Classe V sez. H

anno scolastico 2017 - 2018

CONOSCENZE

Gli studenti hanno maturato la capacità di confronto tra il Cristianesimo, le altre Religioni ed i vari sistemi di significato, ed a comprendere le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica, religiosa, scientifica.

COMPETENZE

Le competenze raggiunte riguardano l'analisi concreta di testi consultati nel corso dell'anno, la loro contestualizzazione e il riconoscimento dei nuclei tematici. Attenzione ed interesse concreto per i problemi sociali, nel corretto reperimento di fonti di consultazione, anche multimediali.

CAPACITA'

Gli studenti hanno quindi raggiunto le seguenti capacità:

- a) orientamento nella discussione sulle problematiche trattate;
- b) sintesi degli aspetti fondamentali di un testo o di un contesto;
- c) capacità di riflessione per scelte responsabili di fronte ai problemi etici e religiosi.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Come da Programma, conoscenze dei punti fondamentali delle Religioni monoteiste, con aggancio alle questioni di attualità. Studio biblico generale; rapporto tra la scienza e la religione nel passato e nel pensiero contemporaneo; la vita nella società e la personalità dell'uomo alla luce dei valori cristiani. La dottrina sociale della Chiesa.

ATTIVITA'

Dialogo educativo con dibattito.

Ricerche in internet o altre fonti.

METODOLOGIE (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.)

Lezione frontale, materiale distribuito in fotocopie, consultazione di opere varie.

MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Libro di testo, testi vari, laboratorio di informatica settimanale, audiovisivi

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (verifiche orali, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):

Dai percorsi e tematiche fornite dal docente, produzione di un elaborato scritto finale o realizzato con software di Windows, Power Point Nero.

Data 08/05/2018

Firma del docente

SCHEDA INFORMATIVA DEL DOCENTE

MATERIA ITALIANO

Prof. Maria Luisa Pirro'
anno scolastico 2017/2018

Classe V sez. H

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

La programmazione è stata organizzata in unità tenendo conto del PECUP, con l'obiettivo di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree logico-argomentativa e storico-umanistica. Sono state prese in considerazione le indicazioni per la programmazione dipartimentale di italiano: la comunicazione letteraria-artistica-scientifica dall'Europa al mondo, dall'800 ad oggi, prevedendo attività coerenti con quanto programmato in sede dipartimentale: cineforum in lingua inglese, incontri con autori (narrativa e poesia), eventi culturali (giornata per la legalità, giornata della memoria), viaggio d'istruzione a Praga. Le attività organizzate sono state svolte nei tempi necessari per lo svolgimento degli argomenti, tenendo conto dei dati relativi alla situazione della classe (livello di preparazione, interesse e capacità di studio). In questo modo si è inteso dare un'articolazione duttile e varia allo studio della storia letteraria, rinunciando all'impossibile pretesa di seguirne in modo uniforme l'intero svolgimento.

Nell'articolazione dei contenuti si è mantenuto l'asse cronologico come supporto di base; intorno ad esso sono state realizzate unità didattiche prevalentemente storico-culturali, rivolte all'approfondimento di un autore o di un genere letterario, al fine di consentire, attraverso diversi approcci e percorsi, una maggiore esperienza di lettura, interpretazione e confronto del nostro patrimonio letterario.

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
Comprensione dei testi letterari	comprendere (parafrasi, sintesi, localizzazione nel testo di momenti significativi...) testi letterari sul piano linguistico.	Testi letterati, testi di cultura popolare e dei generi di consumo.
Analisi dei testi letterari, come supporto all'interpretazione.	localizzare in un testo caratteristiche tematiche e stilistiche; analizzare un testo in base a criteri sperimentati; riconoscere analogie e differenze tra testi affini sulla base di categorie tematiche e stilistiche date.	Metrica, retorica letteraria, narratologia.
Interpretazione	capacità di attribuire al testo significati compatibili con la sua lettura, di comprendere, confrontare, discutere interpretazioni diverse, di argomentare a favore o contro un'interpretazione; entrare in risonanza "emotiva"	Pagine critiche, testi argomentativi (lettura e produzione), schede di analisi, testi d'arte.

Contestualizzazione storica	con il testo ed esprimere una risposta personale; mettere in relazione un testo con altri testi o con oggetti estetici di altre arti. stabilire relazioni tra un testo letterario ed elementi o documenti noti di contesto storico; storicizzare un testo attraverso confronti con altri testi noti coevi o no; attribuire un testo non noto ad un autore (a un movimento, a un'epoca), motivando l'attribuzione con rilievi tematici o stilistici.	Pagine critiche di storia e filosofia, testi di arte, schede di analisi, testi espositivi e argomentativi (lettura e produzione).
-----------------------------	---	---

Si riportano di seguito le unità di apprendimento svolte o in corso di svolgimento:

UD 1. Il Romanticismo

UD 3. Il romanzo dell'800: il romanzo storico.

UD 4. La cognizione del dolore: Giacomo Leopardi

UD 5. Il romanzo naturalista e verista

UD 6. L'età del Decadentismo in Europa e in Italia

UD 7. Il romanzo della crisi; Svevo e Pirandello

UD 8. L'esperienza della guerra nella letteratura del Novecento

UD 9. L'inquietante cognizione del vivere dell'uomo del '900: Eugenio Montale, Giuseppe Ungaretti

UD Dante, La Divina Commedia: canti del Paradiso.

UD Lettura integrale del testo: Il fu Mattia Pascal.

È stato lasciato spazio ad attività, anche di approfondimento, dedicate alla scrittura riprendendo il programma svolto negli scorsi anni. Sono state svolte, anche in forma di esercitazione scritta, le seguenti unità:

- la scrittura documentata: il saggio breve
- il testo argomentativo
- il saggio di attualità
- analisi del testo narrativo
- analisi del testo poetico

ATTIVITA'

Lettura diretta dei testi, analisi guidata, esercitazioni scritte secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato, discussione, partecipazione a visite guidate secondo quanto previsto dal Consiglio di classe.

METODOLOGIE

Il posto centrale nell'insegnamento dell'Italiano è stato dato alla lettura diretta dei testi. Il lavoro didattico sulla letteratura si è configurato, pertanto, come ricerca attiva su percorsi che si sono mossi dal particolare (testo) al generale (sistema letterario, contesto e modello artistico/letterario) o viceversa. Alle lezioni frontali, sono seguiti momenti di approfondimento individuale, di lavoro laboratoriale, di discussione in classe, per chiarire pareri, verificare esperienze, stabilire confronti, attualizzare le problematiche emerse.

MATERIALI DIDATTICI

Libri di testo:

G. Barberi Squarotti, G. Balbis, G. Ghenghini, La Letteratura vol. 2b,3a/b ATLAS

Antologia de La Divina Commedia, Atlas

Oltre ai libri di testo sono stati utilizzati fotocopie e audiovisivi.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state utilizzate prove orali e prove scritte, variamente strutturate: interrogazioni di tipo tradizionale, quesiti a risposta chiusa, quesiti a risposta aperta; analisi testuali, saggi brevi documentati.

Napoli, 8/05/2018

Firma del docente

Prof.ssa Maria Luisa Pirro'

SCHEMA INFORMATIVA DEL DOCENTE

MATERIA LATINO

Prof. Maria Luisa Pirro'

Classe V sez. H

anno scolastico 2017/2018

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

La programmazione è stata organizzata in unità di apprendimento, tenendo conto del PECUP e dei tempi di realizzazione necessari per lo svolgimento degli argomenti, dei dati relativi alla situazione della classe (livello di preparazione, interesse e capacità di studio).

Nell'articolazione dei contenuti si è mantenuto l'asse cronologico come supporto di base; intorno ad esso sono stati ipotizzati percorsi didattici a carattere specificamente storico-culturale, o centrati sullo sviluppo di un genere letterario, o legati all'approfondimento di un autore, ciò al fine di consentire, attraverso diversi approcci e percorsi, una maggiore esperienza di lettura, interpretazione e confronto del patrimonio letterario

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
Comprensione e analisi dei testi letterari	comprendere e analizzare il testo latino a livello linguistico; localizzare in un testo caratteristiche tematiche e stilistiche specifiche; analizzare un testo in base a criteri specifici;	Testi letterari latini; morfologia, sintassi, retorica
Interpretazione	capacità di attribuire al testo significati compatibili con la sua lettura, di comprendere, confrontare, discutere interpretazioni diverse, di argomentare a favore o contro un'interpretazione; mettere in relazione un testo con altri testi o con oggetti estetici di altre arti.	Pagine critiche, testi argomentativi, schede di analisi, testi d'arte.
Contestualizzazione storica	stabilire relazioni tra un testo letterario ed elementi o documenti noti di contesto storico; storicizzare un testo attraverso	Pagine critiche di storia, testi di arte, testi di storia, schede di analisi, testi espositivi e argomentativi (lettura).

	confronti con altri testi noti coevi o no; attribuire un testo non noto ad un autore (a un movimento, a un'epoca), motivando l'attribuzione con rilievi tematici o stilistici.	
--	---	--

Si riportano di seguito le unità didattiche previste:

- UD 1. Il primo secolo dell'Impero. La difficile eredità di Augusto.
- UD 2. Nerone e la crisi del 69: Seneca
- UD 3. La favola in versi: Fedro
- UD 4. Le nuove strade dell'epos: Lucano
- UD 5. Il Satyricon di Petronio
- UD 7. L'età flavia: Quintiliano
- UD 8. Marziale e l'epigramma
- UD 9. Tacito
- UD 10. Dal II secolo al crollo dell'Impero
- UD 11. Apuleio

Lettura, traduzione, analisi di brani significativi degli autori studiati

ATTIVITÀ

Lettura diretta dei testi, analisi guidata, ripetizione sistematica dei principali costrutti latini, esercitazioni sulle risposte sintetiche e analisi dei testi.

METODOLOGIE

L'analisi della sintassi latina non si è configurata come un momento separato dell'attività didattica, ma come una riflessione sulle specifiche strutture linguistiche presenti nei testi dei vari autori. La lettura diretta dei testi, sia in italiano che in latino, ha permesso agli allievi di stabilire relazioni e confronti tra il testo letterario e gli altri sistemi culturali appartenenti al medesimo contesto, e ha offerto utili momenti di confronto ed interpretazione.

La contestualizzazione dei testi, sia sul piano letterario che su quello storico, ha accompagnato lo studio degli autori ed ha consentito inoltre una attenta riflessione sui generi e sulla loro evoluzione.

MATERIALI DIDATTICI

Libri di testo:

G. Casillo - R. Urraro, *Litterarum studia* volume 3 Ed. Bulgarini.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state utilizzate prove orali e prove scritte, variamente strutturate: interrogazioni di tipo tradizionale, quesiti a risposta aperta; prove scritte di analisi testuale.

Napoli, 8/05/2018

Firma del docente

Prof.ssa Maria Luisa Pirro'

SCHEDA INFORMATIVA DEL DOCENTE

MATERIA : INGLESE
Prof : GRECO ANNA
Classe : V SEZ. H

Anno Scolastico: 2017-2018

CONOSCENZE

- Conoscere le fondamentali linee di sviluppo della letteratura anglo-sassone del 18°e del 19°sec., inquadrando gli autori nel contesto storico-culturale e quindi letterario e stilistico
- Conoscere strutture linguistiche e lessico (funzioni della lingua) per interagire correttamente nei principali ambiti del quotidiano.

COMPETENZE

- Saper approcciare un testo letterario, sapendone riconoscere contesto storico, temi e stili per stabilire confronti, relazioni e trarne un coinvolgimento emotivo (reading for pleasure) personale
- Saper affrontare criticamente e discutere in lingua straniera su tematiche storico-letterarie e di attualità
- Saper usare le principali strutture morfo-sintattiche di L2 ed il lessico appropriato per interagire in diversi contesti di comunicazione
- Saper produrre testi scritti diversificati per temi, finalità ed ambiti disciplinari.

CAPACITA'

- Stabilire rapporti interpersonali, sostenendo una conversazione funzionale al contesto e alla situazione di comunicazione
- Acquisire consapevolezza che un fenomeno letterario, nella sua complessità, è anzitutto una testimonianza di un'altra civiltà e di un diverso modo di pensare e costituisce, in sé, un'occasione di confronto ed arricchimento
- Attivare modalità di apprendimento autonomo sia nella scelta dei materiali e di strumenti di studio, sia all'individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati
- Imparare a fare opportuni collegamenti con le altre discipline, cercando di cogliere il senso dell'unicità del sapere.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Come da programma

ATTIVITA'

- Audio-oral per presentare diversi tipi di espressione letteraria
- Presentazione e soluzione di problemi per favorire l'espressione personale, la consapevolezza delle proprie abilità e scelte individuali
- Di recupero: per ampliare il lessico storico-letterario e scientifico, superare le difficoltà di espressione linguistica ed evitare ripetizioni pedissequue o la formazione di stereotipi
- Visione di spettacoli teatrali e film in lingua originale.

METODOLOGIE

- Approccio comunicativo: potenziamento delle abilità linguistiche di base
- Lezioni frontali in L2 e L1

- Approfondimento per tematiche e generi
- Gruppi di lavoro miranti ad attivare strategie di lavoro in team con produzione di materiale multimediale
- Ricerche
- Dibattiti
- Discussioni di verifica e d'apprendimento
- Letture personali di romanzi in lingua inglese con presentazione frontale e verifica
- Attività di recupero individualizzate

MATERIALI DIDATTICI

- Libri di testo in adozione
- Testi fotocopiati
- Attrezzature audiovisive e multimediali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Controllo in itinere dei progressi nell'apprendimento
- Osservazione del comportamento, assiduità nella frequenza, qualità della partecipazione al dialogo educativo e didattico, impegno nello studio individuale, progressi rispetto alla situazione iniziale
- Quesiti a scelta multipla, a risposta breve, a trattazione sintetica
- Stesura di articoli, saggi brevi
- Verifiche orali in L2 di tipo individuale e di gruppo.

Napoli, 2 maggio 2018

Firma della docente

SCHEMA INFORMATIVA DEL DOCENTE

MATERIA STORIA/ FILOSOFIA

DOCENTE Prof. Lucio Galdo

Classe V sez. H

Anno scolastico 2017/2018

PREMESSA e OSSERVAZIONI

Sono docente di questa classe dal terzo anno.

I ragazzi sono maturati moltissimi in questi tre anni. Hanno mantenuto un carattere, raro di questi tempi, di tranquillità e riservatezza ma man mano hanno aumentato la partecipazione al dialogo didattico con proposte, commenti personali, richieste di approfondimenti autonomi, via via crescenti nel tempo.

Oggi sono capaci di proporsi in maniera originale e al contempo seria in percorsi didattici spesso individualizzati.

Obiettivi generali

- **obiettivi organizzativi:** nuclei tematici strutturati in cui si evidenzino capacità di organizzazione per collegamenti interdisciplinari;
- **obiettivi motivazionali:** percorsi per la comprensione della motivazione, delle preferenze, dei modelli di riferimento (metacognizione);

Obiettivi specifici di filosofia

- Acquisire una conoscenza organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato il legame col contesto storico-culturale e la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.
- Sviluppare la riflessione personale, l'attitudine all'approfondimento e la capacità al giudizio critico, attraverso la conoscenza delle problematiche filosofiche fondamentali, la discussione e il dialogo argomentativo.
- Saper contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, comprendere le radici concettuali delle principali correnti e dei principali problemi, anche in relazione alla cultura contemporanea, individuando i nessi tra la filosofia e le altre discipline

Obiettivi specifici di storia

- Individuazione dei nessi e delle cause dei processi storici, nonché dell'agire dei protagonisti studiati, in chiave non agiografica, ma critica.
- Saper tracciare le linee tendenziali di un'evoluzione storica, sia in campo economico e sociale,

- che politico-istituzionale.
- Assunzione dello specifico della disciplina, in chiave lessicale e cronologica

CONOSCENZE

- Conoscenza dei termini specifici del linguaggio filosofico.
- Conoscenza dei nodi concettuali e delle categorie della disciplina.
- Conoscenza degli autori e delle correnti filosofiche proposte secondo la scansione cronologica triennale definita.
- Conoscenza dei metodi per organizzare le conoscenze e le competenze

ABILITÀ E COMPETENZE

- Saper riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie della tradizione filosofica.
- Saper analizzare il pensiero di un autore nei suoi nuclei portanti.
- Saper analizzare in una dimensione diacronica e sincronica un aspetto tematico.
- Saper analizzare testi filosofici nelle diverse tipologie.
- Saper sintetizzare i contenuti relativi alle conoscenze secondo la coerenza argomentativa.
- Saper utilizzare processi induttivi.
- Saper esprimere valutazioni critiche pertinenti.
- Saper esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere.
- Saper problematizzare conoscenze, idee, credenze nella loro storicità.
- Saper usare strategie argomentative e procedure logiche.
- Saper pensare per modelli diversi e di individuare soluzioni a problemi dati.

METODO

È stato fatto uso principalmente della lezione frontale per fornire agli alunni le chiavi di lettura degli argomenti da studiare e per chiarire passaggi testuali di difficile comprensione. Sono, inoltre, stati

favoriti gli interventi individuali e il dibattito. Sono stati letti e analizzati testi, suggeriti metodi di studio e tecniche di analisi del testo.

STRUMENTI DI LAVORO

Strumento fondamentale, per lo svolgimento dell'attività didattica è stato il libro di testo. Gli studenti sono stati anche sollecitati a far uso delle tecnologie informatiche e a far approfondimenti personali

STRUMENTI DI VERIFICA

Per controllare la continuità nello studio e la qualità della preparazione sono state fatte verifiche orali e verifiche scritte.

VALUTAZIONI

Le valutazioni sono state di carattere formativo e sommativo.

Le valutazioni di metà e di fine anno hanno tenuto conto non solo dei livelli raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze, ma anche dei progressi fatti, dell'attenzione e degli interventi in classe, della continuità nello studio, di eventuali approfondimenti personali e della partecipazione al dialogo educativo.

(Per la storia) argomentazione scritta secondo la tipologia B (terza prova Esame di Stato: domande aperte con breve trattazione)

Napoli, 8/05/2018

Lucio Galdo

SCHEDA INFORMATIVA DEL DOCENTE

MATERIA MATEMATICA

Prof. M.Calò

Classe V sez. H a. s. 2017/18

Ho seguito la classe per l'intero corso del triennio. In terza e in quarta ho cercato di uniformare i livelli di partenza rispetto agli obiettivi minimi, deliberati nell'ambito delle riunioni del collegio dei docenti e di dipartimento; raggiunto tale target nell'ultimo anno ho cercato di rafforzare gli alunni più deboli e di valorizzare quelli più motivati. Si è andato così a delineare un profilo della classe che può dividersi in tre fasce di profitto: vi è un gruppo di alunni che grazie a una solida preparazione di base e un impegno costante, ha conseguito risultati assolutamente positivi; un secondo gruppo che non è stato sempre costante nella partecipazione alle lezioni ma che comunque ha conseguito risultati apprezzabili, ed infine alcuni che, sia per un impegno non sempre adeguato, sia per carenze di base evidenziate soprattutto nelle verifiche scritte, ha evidenziato una preparazione complessivamente sufficiente.

Va anche osservato che le continue interruzioni durante l'anno scolastico hanno reso oltremodo arduo il già di per sé impegnativo programma di matematica per cui tra le lezioni frontali e le verifiche, il tempo da dedicare alla parte applicativa è stato assolutamente insufficiente: così come la possibilità di soffermarsi su argomenti più complessi. Per questo motivo va riconosciuto alla classe nel suo complesso, una disponibilità e una apertura mentale verso la disciplina che ho apprezzato molto.

CONOSCENZE

Conoscere i principali argomenti dell'analisi matematica.

Conoscere gli elementi essenziali per la determinazione del grafico di una funzione.

Conoscere i procedimenti risolutivi dei problemi di analisi matematica.

COMPETENZE

☐ ☐ Utilizzare la capacità dei grafici di fornire in maniera estremamente sintetica

quantità di informazioni deducibili, peraltro, mediante una brevissima

osservazione.

☐ ☐ Saper esporre in modo sintetico, chiaro e con linguaggio appropriato.

☐ ☐ Saper applicare metodi e procedure logiche per la risoluzione di un problema

noto o nuovo.

□□ Saper valutare l'attendibilità dei risultati e, in casi negativi, cercare di isolare l'errore commesso.

CAPACITA'

□□ Acquisire padronanza dei vari processi logici utilizzati a dimostrare un teorema, ad impostare e discutere un problema, a sviluppare in modo pertinente un calcolo algebrico.

□□ Affinare la capacità di cogliere nessi e analogie tra problemi di nature diversa, di creare poi modelli atti alla risoluzione di intere classi di problemi e, contemporaneamente, di scomporre un problema complesso in una serie di sottoproblemi elementari.

□□ Sistemare in chiave critica i concetti appresi nell'arco del quinquennio e di inserirli in un quadro unitario che rafforzi la consapevolezza della struttura logico-deduttiva della matematica.

□□ Acquisire una metodologia specifica per la disciplina.

CONTENUTIDISCIPLINARI

Insiemi numerici. Richiami e approfondimenti sulle funzioni. Limiti delle funzioni e continuità. L'algebra dei limiti e delle funzioni continue. Funzioni continue: proprietà e applicazioni. Derivate di una funzione.

Teoremi sulle funzioni derivabili .massimi, minimi, flessi. Studio di funzioni. Integrali definiti e indefiniti.

Elementi di calcolo combinatorio

Elementi di equazioni differenziali

Geometria analitica nello spazio

METODOLOGIE (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.)

□□ Lezioni frontali

□□ Gruppi di lavoro

☐ ☐ Attività di recupero individualizzate

☐ ☐ Ricerche

MATERIALI DIDATTICI (testo adottato Bergamini-Trifone Corso base blu di matematica)

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche sommative scritte

Verifiche sommative orali

Firma del docente

Marina Calò

Data 08/05/2018

SCHEMA INFORMATIVA DEL DOCENTE

MATERIA FISICA

Prof. M.Calò

Classe V sez. H a. s. 2017/18

Ho seguito la classe per l'intero corso del triennio. arrivando agli elementi più significativi della relatività ristretta. Anche in fisica, la classe mi ha seguito con lo stesso impegno profuso in matematica, con le stesse difficoltà già accennate dovute alle continue interruzioni.

CONOSCENZE

☐ ☐ Acquisizione del concetto di campo

☐ ☐ Conoscenza degli aspetti generali caratteristici del campo elettrico e del campo

Magnetico

• Equazioni di Maxwell

• La relatività dello spazio e del tempo

☐ ☐ Conoscenza dei vari fenomeni e delle correlazioni tra loro

☐ ☐ Dimestichezza con i contenuti delle leggi fisiche

COMPETENZE

☐ ☐ Saper leggere ed utilizzare tabelle e grafici

☐ ☐ Saper esporre con linguaggio appropriato

☐ ☐ Schematizzare situazioni reali allo scopo di trovare soluzioni generalizzate ai problemi

☐ ☐ Saper trovare il nesso tra teoria e fenomeno reale

☐ ☐ Saper valutare l'attendibilità dei risultati e, in caso negativo, cercare di isolare l'errore commesso

CAPACITA'

- ☐ ☐ Individuare sulla base delle esperienze una possibile interpretazione teorica dei fenomeni
- ☐ ☐ Acquisire un corretto metodo di studio
- ☐ ☐ Ricercare e consultare fonti di studio autonomamente
- ☐ ☐ Risolvere semplici problemi di natura scientifica

CONTENUTI DISCIPLINARI

Carica elettrica. Legge di Coulomb. Campo elettrico. Circuiti in corrente continua.

Campo magnetico. Moto di cariche elettriche in campo elettrico e magnetico. Induzione

Elettromagnetica. Le equazioni di Maxwell le onde elettromagnetiche. La relatività dello spazio e del tempo.

METODOLOGIE

- ☐ ☐ Lezioni frontali
- ☐ ☐ Analisi collettiva di situazioni e problemi
- ☐ ☐ Gruppi di lavoro
- ☐ ☐ Attività di recupero
- Attività di potenziamento

MATERIALI DIDATTICI

U. AMALDI- La fisica di Amaldi- Idee ed esperimenti, Vol. 3, ZANICHELLI

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- ☐ ☐ Verifiche orali
- ☐ ☐ Verifiche scritte

Data 08/05/2018

Firma del docente

M. Calò

SCHEMA INFORMATIVA DEL DOCENTE

MATERIA Scienze
Prof. De Angelis Pina
Classe _V_ sez. _H_ **anno scolastico** _2017-2018_

CONOSCENZE

Conoscere la terminologia scientifica
Conoscere i contenuti generali delle scienze della terra
Conoscere i contenuti generali della chimica organica
Conoscere le principali tecniche e le principali applicazioni biotecnologiche
Conoscere le problematiche ambientali globali e le problematiche bioetiche

COMPETENZE

Gli allievi sono in grado di:
Comprendere ed interpretare i fenomeni atmosferici e geologici
Utilizzare le informazioni e le conoscenze acquisite
Gestire le informazioni in contesti unitari e coerenti
Organizzare ed esporre i contenuti in forma scritta e orale utilizzando i linguaggi specifici

CAPACITA'

Gi allievi sono capaci di:
Cogliere la coerenza all'interno dei procedimenti
Applicare autonomamente regole e procedimenti
Collegare argomenti della stessa disciplina e di discipline diverse e cogliere le relazioni essenziali
Interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali

CONTENUTI DISCIPLINARI

Scienze della Terra: Dinamica della litosfera. Struttura e dinamica dell'atmosfera
Chimica: Dal Carbonio agli idrocarburi. I derivati degli idrocarburi. Le biomolecole Metabolismo energetico: cenni. Genetica di virus e batteri. DNA ricombinante. Applicazioni delle biotecnologie

ATTIVITA'

Lettura di articoli, documenti, discussioni guidate, visite guidate

METODOLOGIE (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.)

Lezione dialogata ed interattiva

Ricerche e relazioni

Lavoro di gruppo

Recupero ed approfondimento curricolare

Approfondimenti su temi: Inquinamento ambientale. Tematiche di bioetica e tematiche collegate anche ad argomenti

svolti durante il quarto anno riguardanti lo studio del corpo umano

MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Testi: Lupia Parotto “ Il globo terrestre e la sua evoluzione”ed. blu Zanichelli

Curtis- Barnes “ Il nuovo invito alla biologia.blu” dal carbonio alle biotecnologie Zanichelli

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi, prove grafiche, lavori di gruppo, ecc.):

Esercitazioni

Test semistrutturati

Test a risposta breve

Lavoro di gruppo

Verifiche orali

Temì sugli approfondimenti

Firma del docente

Data, 8 maggio 2018

SCHEDA INFORMATIVA DEL DOCENTE

MATERIA Storia dell'Arte
DOCENTE Prof. Lucia Gangheri

Classe V sez. H

Anno Scolastico 2017/2018

CONOSCENZE

- Conoscere e comprendere opere, stile e periodo
- Analisi e commento di opere d'arte

COMPETENZE

- Saper leggere e commentare in forma scritta e verbale un'opera d'arte
- Saper distinguere i vari movimenti artistici e le differenze
- Saper individuare le caratteristiche principali di un movimento artisti

CAPACITÀ

- Riconoscere nelle opere d'arte tutti gli aspetti, le componenti dei diversi campi del sapere: Umanistico, Scientifico e Tecnologico

CONTENUTI DISCIPLINARI

- Aspetti generali dell'800: Romanticismo, Realismo; Impressionismo; Postimpressionismo; Espressionismo
- Aspetti generali del 900: Le Avanguardie storiche con il Cubismo; il Futurismo; Il Surrealismo; Il Dadaismo; l'Astrattismo; La Metafisica; Arte Informale; Architettura Funzionalista e Organicista; La Pop Art

ATTIVITÀ

- Visite a mostre di Arte Contemporanea
- Attività di tipo comunicativo partendo dalla lettura del testo, dalla verifica della sua comprensione di base attraverso domande scritte e orali.

METODOLOGIE

- Lezioni frontali, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero e di sostegno, integrazioni, colloqui individuali e di gruppo, verifiche scritte e quesiti a risposte aperte

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo utilizzato

- Zanichelli – Il Cricco di Teodoro.....
- Lezioni in power point

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Sono state effettuate verifiche orali, test oggettivi. Elaborati con tecniche di chiaroscuro di elementi architettonici e decorativi. Sono state effettuate simulazioni della terza prova scritta d'esame su argomenti svolti e sintetizzati in 5 righe a risposta aperta

Napoli, 5/05/2018

Firma del docente

Lucia Gangheri

SCHEDA INFORMATIVA DEL DOCENTE
Documento del percorso formativo - Programmazione svolta

MATERIA Scienze Motorie

DOCENTE Prof. Giuseppe Bordoni

Classe 5 sez. H

Anno Scolastico 2017/2018

La classe costituita da tredici allievi di cui otto maschi e cinque femmine, si è dimostrata fin dall'inizio di buon livello. Tranne che per alcuni alunni, tutte le attività proposte sono sempre state affrontate con impegno e costanza.

Gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno scolastico sono stati raggiunti in maniera soddisfacente; essi sono stati perseguiti tenendo presente l'ormai raggiunto equilibrio psicofisico degli allievi.

Gli obiettivi fondamentali delle lezioni sono stati:

- Il razionale e progressivo potenziamento delle capacità condizionali e coordinative;
- Affinamento e integrazione degli schemi motori acquisiti nel passato e coniugati con le nuove esigenze somato-funzionali;
- Lo sport, le regole, il fairplay, consapevolezza dei propri mezzi e superamento graduale di paure immotivate;
- Valorizzazione della cooperazione per raggiungere un obiettivo comune, rispetto dei compagni e delle regole.

CONOSCENZE

- Conoscere le potenzialità del movimento del corpo, le posture corrette e le funzioni fisiologiche
- Principi fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva
- Conoscere gli aspetti essenziali della terminologia, regolamento e tecnica degli sport, la struttura e l'evoluzione dei giochi, l'aspetto educativo e sociale dello sport
- Conoscere i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale in palestra

COMPETENZE

- Padronanza del proprio corpo e percezione sensoriale
- Coordinazione schemi motori, equilibrio, orientamento
- Giosport e sport, aspetti relazionali e cognitivi
- Prevenzione degli infortuni

CAPACITÀ

- Elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni complesse

- Gestire in modo autonomo la fase di avviamento o riscaldamento in funzione dell'attività scelta e trasferire metodi e tecniche di allenamento adattandole alle esigenze
- Trasferire e ricostruire tecniche, strategie, regole adattandole alle capacità, esigenze, tempi e spazi disponibili. Cooperare in equipe utilizzando e valorizzando le proporzioni e le attitudini individuali
- Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti

CONTENUTI DISCIPLINARI

- Potenziamento delle capacità condizionali quali: **Forza, Velocità, Resistenza e mobilità articolare**
- Potenziamento delle capacità coordinative quali: **Coordinazione dinamica generale e specifica; Organizzazione spazio-temporale; Coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica**
- Coscienza e conoscenza del proprio corpo
- Teoria e tecnica degli sport praticati: fondamentali individuali e di squadra del volley, basket, tennis-tavolo

ATTIVITÀ

- Esercizi e corsa per migliorare la resistenza (fino a 15/20 minuti continui)
- Esercizi a carico naturale per migliorare la forza
- Esercizi per migliorare la velocità tramite scatti anche in batteria
- Esercizi di allungamento muscolare (tensione del fascio muscolare interessato per 20/30 secondi) per migliorare l'elasticità e prevenire gli stiramenti e strappi muscolari, nonché migliorare la mobilità articolare e la performance sportiva
- Esercizi di tonificazione muscolare arti superiori e inferiori, della muscolatura addominale e rachidea
- Esercizi di rilassamento segmentario e respirazione diaframmatica
- Esercizi di meditazione con uso del "**pensiero positivo**"
- Fondamentali individuali e di squadra del volley: battuta, palleggio, schiacciata, ricezione e schemi di gioco di attacco e difesa
- Capovolte sui materassi bassi con e senza rincorsa
- Sport approfonditi oltre il volley sono stati il tennis-tavolo ed il basket

METODOLOGIE

La metodologia adottata ha rispettato i canoni della gradualità e, dove possibile, della individualizzazione. Il percorso didattico si è articolato secondo il principio della complessità crescente. Sono state utilizzate lezioni frontali e lavori di gruppo con assegnazione di compiti.

Da un punto di vista metodologico-didattico, le lezioni si sono svolte nella consapevolezza che gli allievi di questo periodo del ciclo scolastico sentono la necessità di sentirsi attivamente partecipi nella "costruzione" delle lezioni attraverso suggerimenti e proposte; ciò è avvenuto puntualmente anche in questa classe.

MATERIALI DIDATTICI

Piccoli e grandi attrezzi: palloni, cerchi, spalliera svedese, bacchette di legno, racchette e tavoli da tennis-tavolo, materassi bassi.

Libri di testo: Nessuno

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Osservazione dell'acquisizione dei fondamentali individuali e di squadra degli sport proposti;

Ossevezione dei miglioramenti ottenuti delle capacità condizionali (tecnica di corsa, resistenza alla fatica durante la corsa, etc) e coordinative generali e specifiche;

Osservazione sistematica delle modalità di partecipazione all'attività proposta (numero di giustifiche e di esonero dalla lezione), con valutazione della capacità di autocorrezione, della messa in atto di comportamenti relativi al fairplay, dell' adesione alle consegne date e dell'impegno profuso anche durante la fase di preparazione alle attività (riscaldamento). Le valutazioni finali hanno tenuto conto, oltre che delle parziali valutazioni scaturite dalle verifiche, anche dell'impegno, interesse, tecniche esecutive, rispetto sia delle regole che delle più elementari norme di buona educazione. Gli indicatori di valutazione di Scienze Motorie sono stati indicati nella programmazione di inizio anno.

Napoli, 08/05/2018

Prof. Giuseppe Bordoni

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

	INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE		PUNTI
TIP A	Analisi	<i>a. Approfondita ed esauriente</i> <i>b. Non del tutto approfondita</i> <i>c. Parziale e superficiale</i>	2 1.5 1	
TIP B	Rispetto della consegna (indicazione tipo di testo, destinatario, titolo) e registro adottato	<i>a. Indicazioni complete e registro adeguato</i> <i>b. Rispetto parziale e registro quasi sempre adeguato</i> <i>c. Rispetto incompleto e registro quasi sempre inadeguato</i>	2 1.5 1	
TIP C/D	Aderenza alla traccia	<i>a. Completa</i> <i>b. Parziale</i> <i>c. Fuori tema</i>	2 1.5 1	
TUTTE LE TIP	Informazione	<i>a. Corretta ed esauriente</i> <i>b. Con qualche imprecisione/limitata</i> <i>c. Con molte imprecisioni/molto limitata</i>	2 1.5 1	
	Argomentazione	<i>a. Articolata e sempre presente</i> <i>b. Non sempre presente</i> <i>c. Assente</i>	2 1.5 1	
	Struttura del discorso	<i>a. Ordinata e coerente</i> <i>b. Schematica/non del tutto coerente</i> <i>c. Disordinata/ incoerente</i>	2 1.5 1	
	Apporti personali	<i>a. Validi e significativi</i> <i>b. Poco significativi</i> <i>c. Non del tutto presenti</i>	2 1.5 1	
	Linguaggio	<i>a. Ricco e fluido</i> <i>b. Corretto e appropriato</i> <i>c. Non sempre corretto</i>	5 3-4 1-2	
			TOTALE (max 15)	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUN TI	
Conoscenza degli argomenti	Imprecisa e frammentaria	1-3	
	Superficiale	4-6	
	Adeguate	7	
	Completa	8	
	Approfondita	9-10	
Competenza comunicativa	Disarticolata e con uso lessicale scorretto	1-3	
	Schematica e con uso lessicale improprio	4-6	
	Corretta e con uso lessicale proprio	7	
	Organica e con uso lessicale attento	8	
	Approfondita e con uso lessicale accurato	9-10	
Capacità Critico-cognitiva	Poco organizzata e povera di concetti	1-2	
	Schematica e non sempre coerente	3-5	
	Organizzata e corredata adeguatamente	6	
	Articolata in modo analitico e sintetico	7-8	
	Elaborata in modo ricco e originale	9-10	
	Totale prova		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

COMMISSIONE N°

Napoli, ...

Candidato/a

Classe V sez. H

	INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE		PUNTI
TIP A	Analisi	<i>d. Approfondita ed esauriente</i> <i>e. Non del tutto approfondita</i> <i>f. Parziale e superficiale</i>	2 1.5 1	
TIP B	Rispetto della consegna (indicazione tipo di testo, destinatario, titolo) e registro adottato	<i>d. Indicazioni complete e registro adeguato</i> <i>e. Rispetto parziale e registro quasi sempre adeguato</i> <i>f. Rispetto incompleto e registro quasi sempre inadeguato</i>	2 1.5 1	
TIP C/D	Aderenza alla traccia	<i>d. Completa</i> <i>e. Parziale</i> <i>f. Fuori tema</i>	2 1.5 1	
TUTTE LE TIP	Informazione	<i>d. Corretta ed esauriente</i> <i>e. Con qualche imprecisione/limitata</i> <i>f. Con molte imprecisioni/molto limitata</i>	2 1.5 1	
	Argomentazione	<i>d. Articolata e sempre presente</i> <i>e. Non sempre presente</i> <i>f. Assente</i>	2 1.5 1	
	Struttura del discorso	<i>d. Ordinata e coerente</i> <i>e. Schematica/non del tutto coerente</i> <i>f. Disordinata/ incoerente</i>	2 1.5 1	
	Apporti personali	<i>d. Validi e significativi</i> <i>e. Poco significativi</i> <i>f. Non del tutto presenti</i>	2 1.5 1	
	Linguaggio	<i>d. Ricco e fluido</i> <i>e. Corretto e appropriato</i> <i>f. Non sempre corretto</i>	5 3-4 1-2	
			TOTAL E (max 15)	

I Commissari

Il Presidente

- 1)..... 2).....
 3)..... 4).....
 5)..... 6).....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

COMMISSIONE N°

Napoli, ...

Candidato/a

Classe V sez. H

INDICATORI	DESCRITTORI	PUN TI	
Conoscenza degli argomenti	Imprecisa e frammentaria	1-3	
	Superficiale	4-6	
	Adeguate	7	
	Completa	8	
	Approfondita	9-10	
Competenza comunicativa	Disarticolata e con uso lessicale scorretto	1-3	
	Schematica e con uso lessicale improprio	4-6	
	Corretta e con uso lessicale proprio	7	
	Organica e con uso lessicale attento	8	
	Approfondita e con uso lessicale accurato	9-10	
Capacità Critico-cognitiva	Poco organizzata e povera di concetti	1-2	
	Schematica e non sempre coerente	3-5	
	Organizzata e corredata adeguatamente	6	
	Articolata in modo analitico e sintetico	7-8	
	Elaborata in modo ricco e originale	9-10	
	Totale prova		

I Commissari

Il Presidente

- 1)..... 2).....
 3)..... 4).....
 5)..... 6).....



LICEO SCIENTIFICO STATALE

«LEON BATTISTA ALBERTI»

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Sezione A: Valutazione PROBLEMA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRIPTORI	Evidenze	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli.	L1 (0-4)	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni. Non utilizza i codici matematici grafico-simbolici.		
	L2 (5-9)	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.		
	L3 (10-15)	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.		
	L4 (16-18)	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.		
Individuare Mettere in campo strategie risolutive e individuare la strategia più adatta.	L1 (0-4)	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.		
	L2 (5-10)	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.		
	L3 (11-16)	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed le possibili relazioni tra le variabili e le utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.		
	L4 (17-21)	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.		
	L1 (0-4)	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il		

Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.		problema.		
	L2 (5-10)	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.		
	L3 (11-16)	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.		
	L4 (17-21)	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.		
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L1 (0-3)	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.		
	L2 (4-7)	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.		
	L3 (8-11)	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.		
	L4 (12-15)	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.		
TOTALE				

Sezione B: QUESITI

CRITERI	Quesiti (Valore massimo attribuibile 75/150 = 15x5)										P.T.
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10	
COMPRENSIONE e CONOSCENZA <i>Comprensione della richiesta.</i> <i>Conoscenza dei contenuti matematici.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-5)	(0-4)	(0-3)	(0-3)	(0-5)	(0-4)	
ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE <i>Abilità di analisi.</i> <i>Uso di linguaggio appropriato.</i> <i>Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-3)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-4)	(0-5)	
CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO <i>Correttezza nei calcoli.</i> <i>Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-4)	(0-4)	

	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
ARGOMENTAZIONE	(0-3)	(0-3)	(0-4)	(0-2)	(0-2)	(0-2)	(0-4)	(0-2)	(0-2)	(0-2)	
<i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.</i>											
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
<i>Punteggio totale quesiti</i>											

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE A	PUNTEGGIO SEZIONE B	PUNTEGGIO TOTALE
(PROBLEMA)	(QUESITI)	

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi

Punti	0-4	5-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
Voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Voto assegnato ____ /15

ALLIEVO _____



LICEO SCIENTIFICO STATALE

“LEON BATTISTA ALBERTI”

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

Parametri	Indicatori	Livelli
Rispetto delle consegne	Rispetta gli spazi previsti	1
	Non rispetta gli spazi previsti	0
Conoscenze	Articolate ed approfondite	5
	Articolate e corrette	4
	Lineari e corrette	3
	Parziali e/o non sempre corrette	2
	Lacunose	1
	Nulle	0
Organizzazione dei contenuti	Adeguate ed articolate	3
	Adeguate e lineari	2
	Parzialmente coerente	1
	Complessivamente incoerente	0
Linguaggio specifico	Ricco, corretto e adeguato	3
	Complessivamente corretto e adeguato	2
	Spesso scorretto e inadeguato	1
	Scorretto e inadeguato	0
Forma	Elegante, equilibrata e corretta	3
	Complessivamente corretta e adeguata	2
	Spesso inadeguata e scorretta	1
	Inadeguata e scorretta	0

Ad ogni singolo quesito si deve attribuire un punteggio che va da 0 a 15 punti, applicando la griglia di valutazione sopra esposta. Il voto finale risulterà calcolando la media del punteggio ottenuto per ognuno dei 12 quesiti e arrotondandola all'intero inferiore se presenta un decimale ≤ 4 e all'intero superiore se presenta un decimale ≥ 5 .

INDICE

Profilo della classe	<i>pag. 2</i>
Obiettivi generali	<i>pag. 3</i>
Metodologie e strumenti didattici	<i>pag. 3</i>
Modalità di verifica	<i>pag. 5</i>
Simulazioni della terza prova	<i>pag. 6</i>
Criteri di valutazione degli apprendimenti	<i>Pag. 7</i>
Criteri di Valutazione del comportamento	<i>Pag. 9</i>
Percorsi di alternanza scuola - lavoro	<i>Pag. 10</i>
SCHEDE INFORMATIVE DOCENTI	
IRC	<i>pag. 12</i>
Italiano/Latino	<i>pag. 13</i>
Inglese	<i>pag. 19</i>
Storia	<i>pag. 21</i>
Filosofia	<i>pag. 22</i>
Matematica	<i>pag. 24</i>
Fisica	<i>pag. 27</i>
Scienze naturali	<i>pag. 29</i>
Disegno e Storia dell'arte	<i>pag.31</i>
Scienze motorie e sportive	<i>pag. 33</i>
Griglia prima prova	<i>Pag.36</i>
Griglia colloquio	<i>Pag. 37</i>
Griglia seconda prova	<i>Pag.40</i>
Griglia terza prova	<i>Pag. 43</i>



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Liceo scientifico statale "Leon Battista Alberti" di Napoli

1ª simulazione della 3ª prova scritta

Anno scolastico 2017/18

Consiglio di classe

Classe V sez. H

3ª prova scritta

Candidato/a

Art.5 DPR 323 del 23 luglio 1998

Tipologia B) art.2 DM 429 del 20 novembre 2000

“quesiti a risposta singola, volti ad accertare la conoscenza e i livelli di competenza raggiunti dal candidato su argomenti riguardanti una o più materie, possono essere articolati in una o più domande chiaramente esplicitate. Le risposte debbono essere in ogni caso autonomamente formulate dal candidato e contenute nei limiti della estensione massima indicata dalla commissione.”

Discipline coinvolte

Fisica, Inglese, Scienze e Filosofia.

Estensione massima delle risposte

6 righe

Numero dei quesiti proposti

12

Criteri di verifica e valutazione

Rispetto delle consegne, conoscenze, organizzazione dei contenuti, linguaggio specifico e forma.

Punteggio massimo della prova

15 punti

Tempo massimo della prova

120 minuti

Napoli lì,

17 marzo 2018

Cognome e nome

1º, 2º e 3º quesito max. 6 righe

1) Descrivi la forza di Lorentz

2) Moto di una carica in un campo magnetico uniforme

3) Proprietà magnetiche dei materiali

Valutazione del primo quesito

Valutazione del secondo quesito

Valutazione del terzo quesito

17 marzo 2018

Cognome e nome:

1º, 2º e 3º quesito max. 6 righe

1) Illustrate, in your own words, the so-called Victorian Compromise.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2) Illustrate the view of war as presented by Owen in his poem "Dulce et decorum est..."

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3) Illustrate the main stylistic innovations of the Modernist novel.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Valutazione del primo quesito	
Valutazione del secondo quesito	
Valutazione del terzo quesito	

15 marzo 2018

Cognome e nome:

1º, 2º e 3º quesito max. 6 righe

1) Descrivi le caratteristiche generali, le proprietà e le reazioni tipiche degli alcani e degli alcheni

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2) Descrivi, in ordine, la stratificazione dell'atmosfera indicando per ogni strato le caratteristiche principali

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3) Descrivi brevemente caratteristiche, proprietà e reattività degli idrocarburi aromatici. Scrivi poi la formula del 3-cloro-1,4-dinitrobenzene.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Valutazione del primo quesito	
Valutazione del secondo quesito	
Valutazione del terzo quesito	
Totale	

marzo 2018

LICEO SCIENTIFICO STATALE "LEON BATTISTA ALBERTI"

Anno scolastico 2017/2018

Quesiti di Filosofia per la simulazione 3ª prova scritta della classe 5ª sez. H

Cognome e nome:

1ª, 2ª e 3ª quesito max. 6 righe

1) La dialettica di Hegel nei suoi tre momenti principali.

2) Che cosa rimane della nozione di Stato Etico in Marx.

3) Il concetto di alienazione in Marx.

Valutazione del primo quesito	
Valutazione del secondo quesito	
Valutazione del terzo quesito	

16 marzo 2018



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Liceo scientifico statale "Leon Battista Alberti" di Napoli

1ª simulazione della 3ª prova scritta

Anno scolastico 2017/18

Consiglio di classe

Classe V sez. H

3ª prova scritta

Candidato/a

Art.5 DPR 323 del 23 luglio 1998

Tipologia B) art.2 DM 429 del 20 novembre 2000

“quesiti a risposta singola, volti ad accertare la conoscenza e i livelli di competenza raggiunti dal candidato su argomenti riguardanti una o più materie, possono essere articolati in una o più domande chiaramente esplicitate. Le risposte debbono essere in ogni caso autonomamente formulate dal candidato e contenute nei limiti della estensione massima indicata dalla commissione.”

Discipline coinvolte

Fisica, Inglese, Scienze e Storia.

Estensione massima delle risposte

6 righe

Numero dei quesiti proposti

12

Criteri di verifica e valutazione

Rispetto delle consegne, conoscenze,
organizzazione dei contenuti, linguaggio
specifico e forma.

Punteggio massimo della prova

15 punti

Tempo massimo della prova

120 minuti

Napoli li,

4 maggio 2018

LICEO SCIENTIFICO STATALE "LEON BATTISTA ALBERTI"

Anno scolastico 2017/2018

Quesiti di fisica per la 2ª simulazione della 3ª prova scritta della classe 5ª sez. H

Cognome e nome:

1) Descrivi come si generano e come si propagano le onde elettromagnetiche

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2) Esperimento di Michelson- Morley: cosa voleva misurare e a quali conclusioni giunse

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3) Tempo assoluto e tempo relativo

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Valutazione del primo quesito	
Valutazione del secondo quesito	
Valutazione del terzo quesito	
Totale	

4 maggio 2018

LICEO SCIENTIFICO STATALE "LEON BATTISTA ALBERTI"

Anno scolastico 2017/2018

Quesiti di Inglese per la simulazione 3^a prova scritta della classe 5^a sez. H

Cognome e nome:

1°, 2° e 3° quesito max. 6 righe

1) Explain in which way "the Dubliners" illustrate the sense of paralysis in Dublin.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2) What is the "NewSpeak" in "1984"?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3) Explain John the Savage's role in "Brave New World".

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Valutazione del primo quesito	
Valutazione del secondo quesito	
Valutazione del terzo quesito	

4 maggio 2018

Cognome e nome:

1°, 2° e 3° quesito max. 6 righe

1) Le date importanti della età giolittiana

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2) I momenti fondamentali dell'avvento del fascismo

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3) La crisi del '29

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Valutazione del primo quesito

Valutazione del secondo quesito

Valutazione del terzo quesito

4 maggio 2018

Cognome e nome:

1^o, 2^o e 3^o quesito max. 6 righe

1) Descrivi i tre processi che permettono il trasferimento genico nei batteri.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2) Attraverso quali reazioni si ottengono i polimeri? Fai un esempio di polimero naturale indicando il tipo di legame che lega i suoi monomeri.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3) Descrivi le proprietà fisiche e la reattività delle aldeidi e dei chetoni, scrivi poi la formula della benzaldeide

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Valutazione del primo quesito	
Valutazione del secondo quesito	
Valutazione del terzo quesito	
Totale	

maggio 2018